

Cari amici rotariani, Signore, Gentili ospiti

E' costume, nell'assumere la presidenza del Club, prendere la parola per dare un significato a questa importante cerimonia della vita rotariana.

Nella semplicita' lo faccio con gioia e con una certa emozione.

Gioia, perche' mi sento fra amici che con me condividono valori, sentimenti, cultura e amicizia.

Emozione, perche' la circostanza, le formalita' seppure semplici ed usuali, questa cornice, il ricordo di chi ci ha lasciati, il peso della nostra tradizione,

danno una piccola scossa al mio sistema simpatico.

Nel breve saluto apparso sul Bollettino, ho voluto evidenziare il servizio reso al Club da Mario Faedda.

Credo che il contributo da Lui dato all'amicizia e all'affiatamento, accompagnato da Maria Teresa, meritino il nostro applauso piu' affettuoso.

Detto questo che mi premeva di dire, ho poco da aggiungere; non mi pare il caso di appesantire questa bella festa.

Consentitemi solo di fare un breve cenno ad alcuni contenuti programmatici per l'anno rotariano che sta' per iniziare.

Voglio sottolineare le importanti relazioni svolte dai Governatori del nostro Distretto all'Assemblea di Latina. Nanni Corda, nel Suo composto ed efficace consuntivo, ha rappresentato con garbata distinzione i Club sardi.

Gianni Gasbarrini ha impresso con alti contenuti, forti motivazioni al "servire rotariano" che certamente coinvolgeranno i nostri club nel Suo "Salire piu' in alto per vedere anche piu' lontano".

Da parte mia un semplice messaggio: "operare nella piu' autentica continuita'".

Lo sforzo che dobbiamo fare e' quello di stimolare l'interazione delle alte professionalita' presenti fra noi, per far tesoro di quanto il nostro club ha fatto, di quanto il nostro club ha detto e di quanto domani riuscirà a dire e a fare.

Aldo Cesaraccio, al quale faremo riferimento anche in alcune specifiche azioni, nel bollettino del mese di ottobre del 1990, stimolato dalla presenza importante dei giovani, ospiti dell'allora Presidente Giuseppe Meloni, diede un titolo che io desidero ricordare ed acquisire con molto ripetto: "PENSIAMO A SASSARI".

Per me questo titolo e' la pietra angolare delle attivita' di quest'anno.

Sempre in quel bollettino Aldo, ricordando la particolare attenzione del nostro club per Sassari, sottolineava: "... si e' gia' fatto onore a questo impegno".

Bene, il mio desiderio e' quello di riuscire, come per molti di Voi che mi hanno preceduto, ad aggiungere, con l'aiuto di Dio e la paziente presenza di mia moglie Miriam, un piccolo tassello per onorare questo impegno.

Grazie.